

Corteo di protesta degli abitanti del comune dell'alto Lazio per il progetto deliberato dalla giunta regionale «Perché proprio qui?»

A meno di un chilometro dal sito scelto scorre il fiume Mignone che alimenta l'acquedotto di Civitavecchia Pds: «Una decisione irresponsabile»

«Vogliono coprire il parco di rifiuti»

Un paese intero, Canale Monterano, contro la discarica

La gente di Canale Monterano in corteo contro l'installazione della discarica fra i boschi e i pascoli incontaminati dei Monti della Tolfa: una voragine immensa in una cava abbandonata come pattumiera per l'Alto Lazio. Il sindaco annuncia il ricorso del Comune al Tar contro la conferma della scelta da parte della Regione. Barbaranelli, Pds: «Il piano di Gigli non deve passare».



Il «costo» ecologico di una discarica

SILVIO SERANOGLI

Una voragine immensa, un cratere gigantesco scavato fra le cave di tufo. Il corteo degli abitanti di Canale Monterano non si è fermato di fronte ad una improvvisata cancellata, è voluto andare a vedere, mostrare ai parlamentari presenti quella che secondo la Regione Lazio deve essere, ad ogni costo, una discarica di prima categoria.

Boschi e macchie con mandrie al pascolo dominano questa brutta vallata di fango e detriti, per venti anni era una cava, ora ha un futuro molto redditizio: da pattumiera dei Comuni a nord di Roma. Un affare da un miliardo l'anno, da 500 mila metri cubi di immondizie e scarti. E ieri la gente di Canale - 2 mila abitanti che vivono di agricoltura ed allevamento, fra il lago di Bracciano e i Monti della Tolfa - è tornata a manifestare. Ancora un corteo di 300-400 persone fino alla Mercataccia,

per ripetere che la discarica non si deve fare.

Tanti cartelli: «Un'oasi di verde contro una discarica di merda. Da parco naturale a parco dell'immondizia. Sentiamo puzza di bruciato». «Perché proprio qui?», si domanda la gente. «Dobbiamo bloccare ad ogni costo una speculazione, un bell'affare deciso a Roma». Alla testa del corteo il sindaco Mario D'Amico del Pds. Giorni difficili per lui. Il presidente della giunta regionale Gigli il 23 ottobre gli ha revocato ogni possibilità di intervento e controllo sulla discarica. La sua ordinanza di blocco del cantiere della società Eco Am, non conta più. E con lui ce l'ha la Dc locale, che sente vicine le elezioni.

«La giunta non doveva dare il nulla osta - tuona il segretario Pino Marani - si dovevano dimettere». E il sindaco replica, invitando all'unità degli sforzi: «Abbiamo avuto il coraggio di annullare la pri-

ma delibera quando abbiamo compreso la gravità dell'installazione della discarica. Abbiamo fermato i lavori. E già pronto il ricorso al Tar contro l'irresponsabilità della Regione».

La franchezza delle battute, i vecchi veleni di paese, si disperdono quando il corteo raggiunge la cava. Dall'alto Giovanni Granatelli, proprietario dell'impresa Ideco che esegue i lavori per attivare la discarica, controlla la scena. Impermeabile bianco, l'ex assessore socialista di Bracciano, continua a scattare foto. È lui il proprietario della cava di tufo che, dopo anni di sfruttamento, è stata riciclata per un grande affare: è lui uno dei soci della società Eco Am, che ha avuto l'affidamento e la gestione della discarica dalla Regione. «Voleva impedirci di entrare perché non scoppiamo la verità», dice la gente. Un cancello improvvisato viene travolto. E quando si arriva sul pianoro che domina la futura discarica l'impressione è grande. «È incredibile. Questa è la pattumiera dell'Alto Lazio, altro che Canale», commenta il senatore del Pds Giovanni Ranalli. E l'onorevole dei Verdi Massimo Scalia chiama vicino a sé il capitano dei carabinieri: «Quella pompa in funzione al centro dello scavo non succhia acqua piovana. C'è una sorgente. E la legge dice che la falda acquifera deve stare

almeno un metro e mezzo al di sotto del livello dei rifiuti». Un'altra valletta, di riserva, per altre immondizie, è già pronta di fronte alla prima. A meno di un chilometro scorre il fiume Mignone che alimenta l'acquedotto di Civitavecchia. A monte c'è il parco di Canale. E, a pochi metri dalla strada, sorgono le terme di Stigliano. «Una decisione irresponsabile - commenta il segretario della Federazione del Pds Fabrizio Barbaranelli - Le responsabilità sono della giunta regionale». «Per i rifiuti di Civitavecchia la Regione deve sfruttare un'altra area», dice il consigliere regionale del Pds Pietro Tiddi.

La gente sfolla. Si raccolgono le firme. Il Verde Athos De Luca ha improvvisato un blocco stradale sulla Braccianese e ha definito l'operazione della regione «una provocazione alle popolazioni, un gravissimo precedente che affida al presidente della regione una pericolosissima discrezionalità sulla determinazione delle discariche: la vicenda più scandalosa nel caos dei rifiuti nel Lazio».

Canale Monterano è inserito dalla Pisana nel bacino d'utenza 3 di Bracciano insieme ai comuni di Anguillara, Cerveteri, Ladispoli, Mignano, Oriolo romano, Trevignano.

Mercoledì una delegazione di cittadini va in Regione.



SANITÀ

I servizi della Usi Rm4. Questa settimana, la rubrica settimanale sulla Sanità fornirà ai nostri lettori tutte le informazioni necessarie sull'assistenza garantita dall'Unità sanitaria locale delle circoscrizioni nona e decima. Dall'assistenza domiciliare, ai luoghi dove far riferimento per le analisi, visite in consultorio, particolari visite specialistiche, medicina sportiva, iniezioni, ecografie, radiografie. Di tutto un po'.

Vediamo nel dettaglio. **Assistenza domiciliare.** Basta telefonare al 770111 e prenotarsi per una visita medica, una seduta fisioterapica o chiedere un infermiere. Nel giro di una settimana un assistente sociale controllerà di persona a casa vostra se il malato che ha chiesto l'assistenza domiciliare necessita effettivamente del servizio. Poi arriverà il medico per un controllo e, alla fine, lo specialista richiesto. I dipendenti della Usi garantiscono un'ora al giorno di assistenza infermieristica e fisioterapia.

Medicina sportiva. È uno dei fiori all'occhiello dell'Unità sanitaria locale Rm4. Il centro di medicina sportiva assicura approfondite visite mediche a chi pratica sport a livello agonistico. Anche qui ci si può prenotare telefonicamente, basta chiamare i numeri 77091 (diretto) e 77057 (centralino). Le attese per la visita sfiorano le tre settimane, al termine delle quali bisogna presentarsi alla sede del centro, in via Santo Stefano Rotondo - Ospedale Addolorata, con una richiesta del proprio medico e il responso delle analisi delle urine. I medici effettueranno, poi, l'elettrocardiogramma sotto sforzo e la spirometria.

Iniezioni. In via Prenestina, presso il poliambulatorio Rummo, è attivo il servizio di terapia iniettiva. Fino a poco tempo fa, medici e infermieri garantivano sia iniezioni intramuscolari che endovenose, nonché trattamenti contro le allergie. Ora, però, per problemi di servizio, l'unico servizio ancora aperto è quello delle iniezioni intramuscolari. Per usufruire del servizio, basta presentarsi in via Prenestina con una prescrizione del proprio medico e la scatola delle fiale da iniettare.

Ecografia. Presso il poliambulatorio di via Antonio Tempesta 262 c'è un servizio ecografia. Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni e le attese per l'appuntamento sfiorano i due mesi.

Radiografie. In due ambulatori (via Antonio Tempesta 262 e via Prenestina, ex ambulatorio Atac) è possibile fare qualsiasi tipo di lastra. L'attesa per l'appuntamento sfiora i 6 giorni.

Analisi. I laboratori di analisi della Usi Rm4 sono aperti presso l'ambulatorio di via Antonio Tempesta 262 e nelle sale dell'ospedale Addolorata. Le attese per l'appuntamento non superano i tre giorni.

Consultori. Presso tutti i consultori familiari dell'Unità sanitaria locale Rm4 è possibile fare pap-test e colposcopio.

Ecco tutti gli indirizzi utili: piazza dei Condottieri 34, tel. 2716303/2716215; viale della Serenissima 36, tel. 2155143; via Casilina 711, tel. 2428025; via Iberia 75, tel. 7002799; via Aulo Plautio 9, tel. 7802279; via Monza 2, tel. 7001999; via degli Angeli 167, tel. 764981.

L'Unità Vacanze e la Festa Nazionale dell'Unità

Quattro itinerari accompagnati e raccontati da redattori dell'«Unità»: il turismo come cultura, politica e storia contemporanea

La mostra delle opere di Rembrandt ad Amsterdam, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Cina

Gli incontri con i corrispondenti dell'«Unità» in Urss, negli Usa e in Cina, ove possibile, saranno comunicati durante il corso del viaggio

AMSTERDAM
omaggio a Rembrandt
(MINIMO 30 PARTECIPANTI)

PARTENZA: 5 dicembre da Milano
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 4 giorni (3 notti)
ITINERARIO: Milano / Amsterdam / Milano
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 850.000
(partenza da Roma su richiesta)
La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in albergo al 2° cat. superiore, l'ingresso al Rijksmuseum, il giro dei canali di Amsterdam, una cena tipica, tre prime colazioni, una cena in albergo, il giro panoramico della città

LENINGRADO E MOSCA
il passato e il presente
(MINIMO 25 PARTECIPANTI)

PARTENZA: 24 novembre da Milano e Roma
TRASPORTO: volo di linea Aeroflot
DURATA: 8 giorni (7 notti)
ITINERARIO: Milano o Roma / Leningrado / Mosca / Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 1.065.000
(supplemento partenza da Roma lire 30.000)
La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi a Mosca all'hotel Cosmos, a Leningrado all'hotel Pribaltijskaja. La pensione completa, tutte le visite incluse.

CINA
a sud delle nuvole
(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

PARTENZA: 21 dicembre da Roma
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 15 giorni (12 notti)
ITINERARIO: Roma / Pechino / Xian / Kunming / Anshun / Huang Guoshun / Guiyang / Guizhou / Gullin / Pechino / Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.725.000
La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in albergo di prima categoria a Pechino, Xian, Gullin e Kunming, nei migliori disponibili a Anshun e Guiyang. La pensione completa, tutte le visite incluse comprese l'escursione in battello sul fiume Li e alla Foresta di Pietra.

NEW YORK
la grande mela
(MINIMO 30 PARTECIPANTI)

PARTENZA: 1 dicembre da Milano e Roma
TRASPORTO: volo di linea
DURATA: 8 giorni (6 notti)
ITINERARIO: Milano o Roma / New York / Milano o Roma
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: lire 2.780.000
(supplemento partenza da Roma lire 150.000)
La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie in albergo di prima categoria, l'ingresso al Museo di Arte Moderna «MOMA», la pensione completa (escluso un pranzo) con alcune colazioni e cene in ristoranti tipici; mini crociera intorno a Manhattan, visita diurna e notturna di New York, tour in elicottero. Escursione facoltativa alle Cascate del Niagara (comprendente il volo e il pranzo) L. 380.000.

MILANO - viale Fulvio Testi 69
telefono (02) 64.40.361
ROMA - via dei Taurini 19
telefono (06) 44.490.345
informazioni anche presso
le Federazioni del Pds
e tutte le Feste dell'Unità

